

DOMENICA 5 FEBBRAIO 2023
INCONTRO DELL'ARCICONFRATERNITA DI S. ANTONIO
V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO, ANNO A

Cari confratelli e consorelle, membri dell'arciconfraternita di Sant'Antonio, siamo contenti di rivederci per condividere questo momento di comunione e devozione in onore del nostro Santo. Ci stiamo avvicinando anche alla festa del miracolo del ritrovamento della sua lingua incorrotta, un motivo in più per cominciare questo incontro con il tradizionale canto "O dei miracoli".

1. O dei miracoli

inclito Santo,
dell'alma Padova
tutela e vanto,
benigno guardami
prono ai tuoi pie':
o sant'Antonio, prega per me! (2 volte)

Cantico Dn 3, 57-88. 56 - Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio voi tutti suoi servi (Ap 19, 5)

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *

lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate

2. Col vecchio il giovane

a te sen viene,
e in atto supplice
chiede ed ottiene;
di grazie arbitro
Iddio ti fe':
o sant'Antonio, prega per me! (2 volte)

sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *

lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *

lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *

degno di lode e di gloria nei secoli.

**DAL DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
AI RAPPRESENTANTI DELLA CONFEDERAZIONE DELLE
CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA**

Sala del Concistoro - Lunedì, 16 gennaio 2023

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Sono contento di incontrarvi... Fondata nel 2000, nel contesto *del grande Giubileo*, la vostra *Confederazione* opera da ormai più di vent'anni per accogliere, sostenere e coordinare la ricchissima e variegata presenza delle Confraternite nelle Diocesi d'Italia. Ora vi accingete a celebrare, fra due anni, il vostro 25° anniversario nel contesto di un altro Giubileo, quello del 2025, che ha come motto **"Pellegrini di speranza"**. Ci stiamo preparando a questo momento forte della vita della Chiesa, e voi siete una realtà molto significativa per questa preparazione e poi per la celebrazione.

Il vostro **"fermento"**, **il vostro lievito** è ben presente nel tessuto ecclesiale e sociale italiano, e dev'essere mantenuto vivo, perché possa far **fermentare tutta la pasta**. Lo raccomandava [San Giovanni Paolo II](#) in una sua omelia nel 1984 quando diceva: «Oggi l'urgenza dell'evangelizzazione esige che anche le Confraternite partecipino **più intensamente e più direttamente all'opera che la Chiesa compie per portare la luce**, la redenzione, la grazia di Cristo agli uomini del nostro tempo» ([Giubileo delle Confraternite](#), 1° aprile 1984). Lasciatevi animare dallo Spirito e **camminate**: come fate nelle processioni, così fatelo in tutta la vostra vita di comunità. **La ricchezza e la memoria della vostra storia non diventino mai per voi motivo di ripiegamento su voi stessi, di celebrazione nostalgica del passato, di chiusura verso il presente o di pessimismo per il futuro; siano piuttosto stimolo forte a reinvestire oggi il vostro patrimonio spirituale**, umano, economico, artistico, storico e anche folkloristico, **aperti ai segni dei tempi e alle sorprese di Dio**.

Vorrei poi invitarvi ad articolare il vostro cammino secondo **tre linee fondamentali: evangelicità, ecclesialità e missionarietà**. Questa indicazione la riassumerei così:

- camminare **sulle orme di Cristo**;
- camminare **insieme**;
- camminare **annunciando il Vangelo**.

Anzitutto, camminare **sulle orme di Cristo**. Vi esorto a coltivare la **centralità di Cristo nella vostra vita**, nell'ascolto **quotidiano della Parola di Dio**. Questo è molto importante: la vicinanza al Vangelo. Noi dobbiamo tutti i giorni leggere il Vangelo. Vi consiglio: prendete un libro del Vangelo tascabile, portatelo nella tasca o nella borsa e poi quando avete un po' di tempo, leggete qualcosa nella giornata. Vi esorto dunque a coltivare **la centralità di Cristo**, organizzando e partecipando regolarmente a momenti formativi, nella frequenza assidua ai Sacramenti, in una intensa vita di preghiera personale e liturgica. **Le vostre antiche tradizioni liturgiche e devozionali siano animate da una vita spirituale intensa, con fervore, e dall'impegno concreto della carità...**

Secondo: camminare **insieme**. La storia delle Confraternite offre alla Chiesa **un'esperienza secolare di sinodalità**. Solo così potranno aiutarvi ad essere **realtà vivaci e a trovare nuove vie di servizio e di evangelizzazione**.

E questo ci porta alla terza dimensione del vostro cammino: camminare **annunciando il Vangelo**, testimoniando la vostra fede e **prendendovi cura dei fratelli**, specialmente delle nuove povertà del nostro tempo, come molti di voi hanno dimostrato in questo tempo di pandemia. **Studiate bene quali sono le nuove povertà**. Mantenete vivo il **carisma del servizio e della missione**, rispondendo con **creatività e coraggio ai bisogni del nostro tempo**.

Evangelicità, ecclesialità e missione: queste, cari fratelli e sorelle, le tre parole che vi affido oggi. E vorrei concludere rinnovandovi l'invito ad essere «missionari dell'amore e della tenerezza di Dio [...] missionari della misericordia di Dio, che sempre ci perdona, sempre ci aspetta, e ci ama tanto!» ([Omelia nella Giornata delle Confraternite e della pietà popolare](#), 5 maggio 2013).

La Madonna, che con tanti titoli venerate come vostra Madre, vi custodisca e vi guidi sempre. Benedico di cuore voi, tutti i confratelli e le consorelle e le vostre famiglie. E vi raccomando: non dimenticatevi di pregare per me. Grazie.